ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Gaza è in fiamme”, il testo poetico di Maria Assunta Oddi

18 Settembre 2025



Nella notte del 17 settembre, Israele bombarda Gaza City e mentre l’Onu lo accusa di Genocidio, la Palestina è in fiamme. Migliaia di persone fuggono tra esplosioni e fumo.

In questa lirica la scrittrice **Maria Assunta Oddi** fa dei suoi versi strumento di resilienza per un futuro di libertà e pace nel ricordo del legame simbolico degli scrittori palestinesi con la poesia del mondo arabo simbolo di indipendenza contro l’oppressione della censura.

Gaza è in fiamme

Gaza è in fiamme

dove pianteremo le tende.

Tra dense nebbie di polvere

il rumore delle bombe si fa silenzio

nella carneficina che assalta la mia gente

senza scarpe sul fango delle lacrime.

L’implacabile avanzar delle macchine

di guerra serra il passo a noi sfollati

tra macerie che singhiozzano

sangue e ceneri nei rigagnoli

ardenti di orrende ingiurie.

Nulla sazierà questo mostro

affamato d’avida voluttà

nel morso di tigre feroce.

Gaza è in fiamme

dove pianteremo le tende.

Sei mai caduto negli occhi

brillanti dei nostri figli.

Il mistero insondabile delle loro pupille

dove ancora ride mistero di stelle

si fa grido di orfani che s’alza mite nel

mattino vermiglio e lascia senza parole.

L’odio dei vostri avi ancora brucia

i loro sguardi innocenti come agnelli.

La Patria di ognuno non è fatta di muri
ma di memorie dalle infinite radici.
Chi aprirà le porte del suo cuore
gettando le armi a terra per spezzare
profumo di taboon in pace coi fratelli?
Chi rischierà la morte
per un pugno di farina?
In fuga dalla nostra terra senza
casa né amorosi affetti
torneremo un giorno a fiorire
nell'arido deserto come ginestre
indomabili inondate di sole.
Torneremo a cantare alate melodie
al cielo tornato sereno di voli.
Torneremo a scrivere poesie
con l'inchiostro rosso della gioia
per farne mirabile elegia di libertà.